

ISTITUTI OSPEDALIERI BRESCIANI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL FRANZONE, 31 - BRESCIA (BS) 25100
Codice Fiscale	00298670175
Numero Rea	BS 151444
P.I.	00298670175
Capitale Sociale Euro	510.295 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.380	16.887
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	64.456	39.794
6) immobilizzazioni in corso e acconti	88.998	58.800
7) altre	29.461	33.518
Totale immobilizzazioni immateriali	192.295	148.999
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	55.822.212	55.100.021
2) impianti e macchinario	23.623.879	23.868.614
3) attrezzature industriali e commerciali	2.376.425	2.360.403
4) altri beni	2.879.597	3.409.038
5) immobilizzazioni in corso e acconti	437.280	291.763
Totale immobilizzazioni materiali	85.139.393	85.029.839
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	12.360	12.360
Totale partecipazioni	12.360	12.360
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.793.562	38.793.562
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	38.793.562	38.793.562
Totale crediti	38.793.562	38.793.562
Totale immobilizzazioni finanziarie	38.805.922	38.805.922
Totale immobilizzazioni (B)	124.137.610	123.984.760
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	848.083	986.635
Totale rimanenze	848.083	986.635
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.060.718	19.561.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	19.060.718	19.561.412
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.399	-
Totale crediti verso controllanti	19.399	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	116	1.180.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	116	1.180.668
5-ter) imposte anticipate	2.861.794	2.295.031

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.424	48.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.598	12.598
Totale crediti verso altri	168.022	61.469
Totale crediti	22.110.049	23.098.580
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.702.965	13.769.262
3) danaro e valori in cassa	76.932	48.688
Totale disponibilità liquide	11.779.897	13.817.950
Totale attivo circolante (C)	34.738.029	37.903.165
D) Ratei e risconti	2.337.112	438.316
Totale attivo	161.212.751	162.326.241
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	510.295	510.295
IV - Riserva legale	2.052.164	2.052.164
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	17.803.123	17.514.285
Riserva avanzo di fusione	17.760.446	17.760.446
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	35.563.568	35.274.731
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.891.579	12.233.622
Totale patrimonio netto	51.017.606	50.070.812
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	824.705	843.452
4) altri	41.559.379	39.590.125
Totale fondi per rischi ed oneri	42.384.084	40.433.577
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.515.444	7.937.961
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso banche	-	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.341.334	48.586.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	45.341.334	48.586.646
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	647.178	681.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	647.178	681.257
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.072.401	1.439.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	2.072.401	1.439.152
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.110.020	2.144.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.110.020	2.144.620
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.857.933	3.394.424

esigibili oltre l'esercizio successivo	7.266.751	7.637.792
Totale altri debiti	10.124.684	11.032.216
Totale debiti	60.295.617	63.883.891
E) Ratei e risconti	0	-
Totale passivo	161.212.751	162.326.241

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	191.060.689	188.320.558
5) altri ricavi e proventi		
altri	851.171	739.212
Totale altri ricavi e proventi	851.171	739.212
Totale valore della produzione	191.911.860	189.059.770
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.894.580	37.857.225
7) per servizi	65.263.585	61.751.574
8) per godimento di beni di terzi	1.341.141	1.184.915
9) per il personale		
a) salari e stipendi	32.203.116	32.774.958
b) oneri sociali	9.358.921	9.484.071
c) trattamento di fine rapporto	2.234.055	2.321.739
e) altri costi	930.560	900.666
Totale costi per il personale	44.726.652	45.481.434
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	124.313	175.582
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.851.678	9.733.458
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.975.991	10.009.040
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	138.552	(5.886)
12) accantonamenti per rischi	3.141.432	2.220.758
13) altri accantonamenti	0	-
14) oneri diversi di gestione	12.600.909	13.694.780
Totale costi della produzione	174.082.842	172.193.840
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.829.018	16.865.930
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.750	1.500
Totale proventi da partecipazioni	1.750	1.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	19.397	19.387
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	19.397	19.387
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	380.109	403.611
Totale proventi diversi dai precedenti	380.109	403.611
Totale altri proventi finanziari	399.506	422.998
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	132.034	127.128
Totale interessi e altri oneri finanziari	132.034	127.128
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(32)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	269.222	297.338
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.098.240	17.163.268
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	5.773.424	5.062.731
imposte relative a esercizi precedenti	-	(16.076)
imposte differite e anticipate	(566.763)	(117.009)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.206.661	4.929.646
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.891.579	12.233.622

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.891.579	12.233.622
Imposte sul reddito	5.206.661	4.929.646
Interessi passivi/(attivi)	(267.472)	(295.838)
(Dividendi)	(1.750)	(1.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	126.719	156.708
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.955.737	17.022.638
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.141.432	2.220.758
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.975.991	9.909.040
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.117.423	12.129.798
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	31.073.160	29.152.436
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	138.552	(5.886)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	500.694	(4.346.312)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.245.312)	(692.266)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.898.796)	71.910
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(547.125)	330.602
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.051.987)	(4.641.952)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.021.173	24.510.484
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	267.472	295.838
(Imposte sul reddito pagate)	(4.495.914)	(4.929.646)
Dividendi incassati	1.750	1.500
(Utilizzo dei fondi)	(1.570.037)	(1.585.982)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(5.796.729)	(6.218.290)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.224.444	18.292.194
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.102.986)	(10.250.063)
Disinvestimenti	15.034	185.696
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(167.609)	(131.254)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(14.387)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.255.561)	(10.210.008)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(16.932)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(27.135)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(12.006.936)	(9.955.751)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.006.936)	(9.999.818)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.038.053)	(1.917.632)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.769.262	15.626.166
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	48.688	109.416
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.817.950	15.735.582
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.702.965	13.769.262
Danaro e valori in cassa	76.932	48.688
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.779.897	13.817.950

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene,

inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) programmi software;
- immobilizzazioni in corso e acconti
- altre immobilizzazioni immateriali

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano a euro 192.295.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i programmi software, non è superiore a due anni, per gli oneri pluriennali su beni di terzi l'ammortamento è effettuato in base alla durata del contratto di locazione del parcheggio (scadenza 31.12.2021).

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ricomprendono inoltre le immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono a programmi software non entrati in funzione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	192.295
Saldo al 31/12/2018	148.999
Variazioni	43.296

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	74.190	-	896.222	-	-	58.800	113.604	1.142.816
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.303	-	856.428	-	-	0	80.086	993.817
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	16.887	-	39.794	-	-	58.800	33.518	148.999
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	2.625	0	128.912	0	0	73.998	5.875	211.410
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	10.132	0	104.250	0	0	0	9.932	124.314
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	(43.800)	0	(43.800)
Totale variazioni	(7.507)	0	24.662	0	0	30.198	(4.057)	43.296
Valore di fine esercizio								
Costo	76.815	-	1.025.134	-	-	88.998	119.479	1.310.426
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.435	-	960.678	-	-	-	90.018	1.118.131
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	9.380	-	64.456	-	-	88.998	29.461	192.295

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi di oneri per il completamento planimetrie di orientamento del presidio Istituto Clinico S. Anna.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'acquisizione di licenze e programmi software installati presso vari reparti sanitari e amministrativi:

presidio Istituto Clinico S. Anna: licenze per il programma di gestione dei rifiuti, per la misurazione dell'energia e implementazione del sistema di accettazione ricoveri.

presidio Istituto Clinico Città di Brescia: licenze per il programma di gestione dei rifiuti, moduli di aggiornamento programmi software, moduli DRG per alta e bassa complessità, per lettere di dimissione.

presidio Istituto Clinico San Rocco: licenze per il programma di gestione dei rifiuti e la gestione amministrativa.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti principalmente al primo acconto per la piattaforma cartella clinica elettronica non ancora in funzione e per il presidio Istituto Clinico San Rocco al programma Eusis per la gestione del magazzino.

Altre immobilizzazioni immateriali

Oneri pluriennali su beni di terzi

Trattasi degli oneri relativi a lavori eseguiti per il parcheggio in locazione, ubicato presso il Centro Sportivo San Filippo, limitrofo alla struttura ospedaliera S. Anna.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 85.139.393.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che le rivalutazioni monetarie effettuate sono evidenziate nel prospetto dedicato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi.

Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale; si riferiscono prevalentemente a lavori edili ed impiantistici in corso di realizzazione.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e Fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e Macchinario	
Impianti e Macchinario	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura non sanitaria	25%
Attrezzatura sanitaria ad alta tecnologia	25%
Altri beni	
Mobili ed Arredi	10%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Automezzi	25%
Mezzi di trasporto interni	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per i beni acquistati nell'esercizio, l'ammortamento è effettuato, per convenzione, applicando nell'esercizio in commento l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà.

Ricomprendono inoltre immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono prevalentemente a lavori edili e impiantistici in corso di realizzazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesati nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Ammortamento fabbricati.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 437.280 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	85.139.393
Saldo al 31/12/2018	85.029.839
Variazioni	109.554

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	90.514.352	93.087.867	9.291.657	11.858.972	291.763	205.044.611
Rivalutazioni	2.716.718	24.843	0	0	0	2.741.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.131.049	69.244.096	6.931.254	8.449.934	0	122.756.333
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	55.100.021	23.868.614	2.360.403	3.409.038	291.763	85.029.839
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.335.360	5.086.792	1.218.381	316.935	1.737.023	11.694.491
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.895.052	97.895	30.033	0	2.022.980
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	2.613.169	5.257.520	1.140.044	840.945	0	9.851.678
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	1.821.045	35.580	24.602	(1.591.506)	289.722
Totale variazioni	722.191	(244.735)	16.022	(529.441)	145.517	109.554
Valore di fine esercizio						
Costo	93.849.712	96.279.607	10.412.143	12.145.874	437.280	213.124.616
Rivalutazioni	2.716.718	24.843	-	-	-	2.741.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.744.218	72.680.571	8.035.718	9.266.277	0	130.726.784
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	55.822.212	23.623.879	2.376.425	2.879.597	437.280	85.139.393

Terreni e Fabbricati

55.822.212

Terreni e Fabbricati

Valore finale netto

55.817.302

I fabbricati comprendono gli immobili di Brescia, Via del Franzone n. 31, sede del presidio Istituto Clinico S. Anna, Via Gualla n. 15, sede del Presidio Istituto Clinico Città di Brescia e di Ome, Via dei Sabbioni n. 24, sede del Presidio Istituto Clinico San Rocco.

Il valore dei terreni ammonta complessivamente a euro 3.516.792.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente costi sostenuti per opere edili eseguite presso i diversi presidi:

Presidio Istituto Clinico S. Anna: opere edili realizzate nei vari reparti, entrata in funzione della nuova senologia, completamento delle opere relative alla cisterna di scarico dell'anatomia patologica, locali farmacia e mac oncologico, opere per l'installazione del Robot da Vinci, locale lavanastro, lavori relativi all'installazione del telecomandato radiologico installato nella nuova diagnostica e completamento della seconda tranches delle opere che riguardano l'area ciclopedonale.

Presidio Istituto Clinico Città di Brescia: porte tagliafuoco REI, reti antintrusione per piccioni, tende, porte scorrevoli piombate per servizio TAC, impianto di automatismo per sbarra ingresso merci, automatismo ingresso pedonale via Marconi e via Roselli, automatismo parcheggio stradale Via Ozanam, automatismo porta accesso camera calda Pronto Soccorso, automatismo porta automatica per servizio CUP, opere edili terrazza mensa e terrazza ingresso principale, opere edili su scala a chiocciola su terrazza mensa, su aiuola ingresso pedonale e zona centrale termica, porta avvolgimento rapido per magazzino, opere edili per telecomandato e nuovo dispositivo GSM con gestione scheda per monta carrelli per monta carrelli vivande e per sporco.

Presidio Istituto Clinico San Rocco: realizzazione di una tettoia per la postazione macchina cuore polmone, rifacimento pavimentazioni zona esterna PS, nei locali centrale ups-rac dati e zona atterraggio elicotteri. Rifacimento marciapiedi zona nord clinica. Porta battente ral con vetro satinato. Pensilina esterna reparto sterilizzazione. Ristrutturazione locali cucina e mensa. Porta metallica rei 120 con un battente. Realizzazione muretto parcheggio esterno e relativa recinzione. Lavori edili per il nuovo reparto telecomandato e opere edili per nuovo reparto senologia.

L'importo degli incrementi (euro 3.335.360) ricomprende il giroconto da immobilizzazioni in corso e acconti per euro 875.739 per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio.

Costruzioni Leggere

Valore finale netto

4.910

Impianti e Macchinario

Valore finale netto

23.623.879

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti dall'acquisizione di apparecchiature sanitarie specifiche e precisamente:

Presidio Istituto Clinico S. Anna: un nuovo ecografo, un montavetrini, un ecotomografo, un coloratore per l'anatomia patologica, un video endoscopio, un sistema vestibolare, sedici terminali per l'ortopedia, quattro defibrillatori, un biometro b-scan per l'oculistica, un videogastroscopio, un sistema digitale in 3D per la mammografia, un sistema Tac Evolution Evo, due monitor mammografici, un telecomandato radiologico Luminos e un topografo corneale.

I lavori impiantistici sono relativi principalmente alla messa in funzione del reparto di senologia, impianto per lo svuotamento della cisterna dell'anatomia patologica, impianti per l'utilizzo del Robot da Vinci, creazioni di linee per l'utilizzo della lavanastro, lavori per l'impianto di biossido, posa linee per telecamere interne, lavori elettrici di sistemazione delle varie stanze di degenza e sugli impianti di climatizzazione, parte impiantistica relativa alla nuova diagnostica.

Presidio Istituto Clinico Città di Brescia: un lavapadelle per unità di chirurgia, un ventilatore per la Terapia Intensiva, un monitor multiparametrico completo di accessori per Blocco Operatorio, un apparecchio di ultrasuoni terapia completo di carrello e braccio supporto testina, un sollevapazienti per unità di riabilitazione neurologica, un tomografo computerizzato, sistemi operatori a piani trasferibili completi di accessori, letti completi per ginecologia, un monitor per videoendoscopio, una colonna laparoscopica, un sistema robotizzato per laparoscopia completo di unità di controllo, impugnatura robotizzata, set di sterilizzazione, porta aghi e forbici monopolari, due micromanipolatori idraulici per servizio PMA, due dispositivi di artroscopia ginocchio completi di posizionate pelvico per interventi sull'anca, manipoli, mandrini, seghe sagittali e tourniquet per Blocco Operatorio, due fisiotek riabilitatori per arti inferiori completi di carrello, due portali radiologici digitali diretti e due portali radiologici digitali, un telecomandato radiologico, una centrale telemetrica completa di ricevitori per 8 postazioni espandibili per reparto di medicina-cardiologia e una centrifuga refrigerata da banco per Laboratorio Analisi.

Sono stati effettuati interventi principalmente su impianto antincendio a gas per i locali UPS, impianto elettrico di alimentazione quadro di riduzione bar, impianto di remotizzazione stato interruttore per compressore elio in servizio RMN, impianto destinato allo spegnimento notturno dei corpi illuminanti nell'area di attesa servizio CUP, impianto elettrico testaleto area degenza servizio Terapia Intensiva, impianto elettrico dedicato alla diagnostica, impianto inverter UTA, impianto elettrico a servizio del condizionamento della mensa, impianto centrale rilevazione incendio completo di migrazione dati, impianto elettrico, meccanico e idraulico nuovo servizio TAC, impianto di impermeabilizzazione locale mensa, impianto addolcimento centralizz. Resine, impianto gas

medicinali aria compressa bar, impianto di video camere ingresso sala servizio RMN e sistema di misura delle utenze completo di software per la gestione delle misure dell'energia elettrica.

Presidio Istituto Clinico San Rocco: un videogastroscoPIO standard, un nasofaringoscopio, da un ecocardiografo , da un elettrobisturi, un telecomandato rx e da un mammografo digitale.

I lavori impiantistici sono relativi principalmente ad interventi sull'impianto climatizzazione del pronto soccorso oltre a sala attesa del punto prelievi, controllo temperatura zona risonanza magnetica. Sistema carenato osmosi inversa e igienizzazione dosa per odontoiatria. Sistema di misurazione utenze comprensivo di software per la gestione delle misure dell'energia elettrica. Impianto di riscaldamento della sala quadri, installazione contatore carico per centrale gruppo pressurizzazione e pompa ricircolo per cunicolo zona nuovi spogliatoi.

Realizzazione di un nuovo impianto U.T.A. per condizionatore utic. Impianto per compressore di cogenerazione con pompa di drenaggio; installazione motore regolazione per reparto emodinamica. Realizzazione impianti di scarico per nuovi reparti. Si è proceduto alla realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione area dei ventilconvettori nell'area pronto soccorso. Si è proceduto all'acquisto e installazione impianti per telecamere e videoregistratore sistema ip32 ch8 bullet. E' stato realizzato un nuovo impianto vapore completo di pompe e accessori oltre ad un impianto condizionatore uta completo, un impianto di irrigazione ed un impianto di distribuzione aria PS, nuovo impianto circolatore uta per la sala operatoria 7; nuovo impianto vapore pompa uta interpiano sale operatorie ed impianto pompa rilancio bagno sala attesa radiologia.

Si è proceduto all'acquisto di un motore danfos per impianto di cogenerazione oltre ad un quadro di controllo gruppo elettrogeno hmi completo di kit. Quadro macchina per impianto condizionamento bar. Tubo quench per adeguamento tubazione radiologia. Realizzazione impianto del bagno sala attesa con relativa pompa rilancio. Installazione climatizzatore Daikin per casetta ufficio anestesisti. Installazione pompa circuito acqua refrigerata.

Sono stati realizzati inoltre i nuovi impianti elettrici e termoidraulici per la nuova diagnostica tlc oltre a quelli meccanici ed elettrici per la nuova senologia.

L'importo degli incrementi (euro 5.086.792) ricomprende il giroconto da immobilizzazioni in corso e acconti per euro 715.767 per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di attrezzature ormai obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali

2.376.425

Attrezzatura non sanitaria

Valore finale netto

465.336

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente:

Presidio Istituto Clinico S. Anna: completamento della cartellonistica dell'ospedale, acquisto della lavastoviglie professionale per il reparto, una lavastrumenti, una stampante per il parcheggio.

Presidio Istituto Clinico Città di Brescia: segnaletica varia verticale e luminosa, una cassaforte modello Bordogna e un avvolgicavo automatico completo di pistola per cucina centrale.

Presidio Istituto Clinico San Rocco: acquisto attrezzature varie per la nuova cucina comprensive di installazione ed attrezzature cucina linea confezionamento carrelli, un carrello mantenitore refrigerato. Un armadio liquidi infiammabili. Porta bombole 4 vani in acciaio inox.

Attrezzatura Sanitaria ad Alta Tecnologia

Valore finale netto

1.911.089

Trattasi di attrezzature sanitarie di piccola dimensione, ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento.

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti da:

presso il presidio Istituto Clinico S. Anna: pinze, manipoli, ottiche, sonde, portaferrì e strumentario vario per le sale operatorie ed i reparti.

presso il presidio Istituto Clinico Città di Brescia: strumentario vario per interventi di ortopedia, ginecologia ed oculistica.

Presso il presidio Istituto Clinico San Rocco: strumentario per le sale operatorie (pinze, manipoli, sonde, fibreottiche, forbici, artroscopi, ottiche, strumentario chirurgico).

I decrementi si riferiscono alla dismissione di attrezzature ormai obsolete.

Altri beni

2.879.597

Mobili e Arredi

Valore finale netto

1.854.873

Gli incrementi dell'esercizio sono costituiti dall'acquisto di mobili ed arredi per i vari servizi e reparti, in particolare presso il presidio Istituto Clinico S. Anna per le stanze di degenza, il mac oncologico, arredi per la nuova senologia e la nuova diagnostica. Presso il presidio Istituto Clinico Città di Brescia un armadio da banco coimentato a due ante, un armadio per lo stoccaggio di prodotti infiammabili per lo stoccaggio di prodotti

inflammabili con classe di resistenza al fuoco di 90 minuti, da un gettacarte a torre in acciaio inox con posacenere, da un gettacarte con coperchio e dall'arredo per lo studio medico dell'unità operativa di Cardio-Neurologia.

presidio Istituto Clinico San Rocco: acquisto scaffalatura inox attrezzata armadio ruote e scaffalatura in acciaio a ripiani per terapia intensiva oltre a ulteriori scaffali inox varie misure per blocchi operatori. Un carrello inox porta biancheria, un mobile panca arredo ambulatori. Mobili vari per arredo clinica vari reparti.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di mobili ormai obsoleti.

Macchine Ufficio Elettroniche

Valore finale netto 945.832

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di:

presidio Istituto Clinico S. Anna, un apparato telefonico completo gateway, sistemi di rilevazioni Zucchetti.

presidio Istituto Clinico Città di Brescia: da PC completi di monitor e accessori.

presidio Istituto Clinico San Rocco: acquisto di un sistema eliminacode impianto easy gate lan per accettazione.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di fotocopiatori ormai obsoleti.

Automezzi

Valore finale netto 72.827

Per il presidio Istituto Clinico S. Anna: è stata acquistata un'autovettura.

Mezzi di trasporto interni

Valore finale netto 6.065

Per il presidio Istituto Clinico S. Anna: è stato acquistato uno stoccatore elettrico usato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore finale netto 437.280

Trattasi di cespiti che non sono stati ammortizzati in quanto relativi a lavori non ultimati e beni non entrati in funzione nell'esercizio.

I lavori si riferiscono a spese relative alla ristrutturazione dell'immobile strumentale del presidio Istituto Clinico S. Anna, inoltre prevedono la realizzazione di nuovo ascensore backup e nuova zona radiologica.

Per quanto riguarda presidio Istituto Clinico Città di Brescia i lavori si riferiscono al progetto Beaconing.

Nel corso dell'esercizio i beni di valore unitario inferiore a € 516,46, direttamente spesi perché esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a € 575.939.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	38.805.922
Saldo al 31/12/2018	38.805.922
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni in altre imprese e crediti verso controllanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 12.360, al costo di acquisto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti al valore nominale perché di sicura esigibilità, alla voce B.III.2 per euro 38.793.562 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto trattasi di crediti relativi al rapporto di conto corrente in essere con la società controllante indiretta Velca S.p.A., regolato a tassi di mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci partecipazioni e crediti.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	12.360	12.360	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	12.360	12.360	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	12.360	12.360	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in altre imprese

Trattasi di una partecipazione strumentale rappresentata da N. 1.250 azioni da nominali euro 11,00 cadauna nella società COPAG S.p.A., costituita dalla Associazione di categoria per acquisti in comune, iscritta al costo (euro 645), di una quota (euro 5.165) della Fondazione Casa Ospitale promossa dalla Associazione Compagnia delle Opere, che non ha scopo di lucro e intende promuovere i valori di sussidiarietà, solidarietà e attenzione ai bisogni della persona nei settori sanitario, sociale ed economico, di una quota di minoranza (5%) nell'Ente Consortile "Energia Sviluppo Brescia Società Consortile a Responsabilità Limitata" del valore nominale di euro 516,46, rilevata contabilmente per euro 1.549,37 pari al costo di acquisto, e della quota del valore nominale di euro 5.000 della società GSD Sistemi e Servizi Società Consortile a r.l., che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	38.793.562	0	38.793.562	38.793.562	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	0	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	38.793.562	0	38.793.562	38.793.562	0

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Il rapporto di c/c in essere con la società controllante indiretta Velca S.p.A. di Milano, regolato a tassi di mercato.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell’Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell’Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 34.738.029. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.165.136.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.I” per un importo complessivo di 848.083.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell’esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	986.635	(138.552)	848.083
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	986.635	(138.552)	848.083

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate. Il valore delle rimanenze è al netto degli scarichi già avvenuti presso i reparti di degenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell’Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti pari a euro 19.060.718 sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a euro 603.691.

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti verso imprese controllanti

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a euro 19.399.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a euro 168.022.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 2.861.794, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2019 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 22.110.049.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.561.412	(500.694)	19.060.718	19.060.718	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	19.399	19.399	19.399	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.180.668	(1.180.552)	116	116	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.295.031	566.763	2.861.794		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.469	106.553	168.022	155.424	12.598
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.098.580	(988.531)	22.110.049	19.235.657	12.598

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS.

Si rammenta che il valore finale è al netto del Fondo Svalutazione ex art. 106 che si è movimentato come segue:

Fondo Svalutazione ex art. 106

Valore iniziale	€	627.073
- utilizzi	(€	23.382)
- accantonamento	€	0
Valore finale netto	€	603.691

Crediti verso controllanti

Trattasi di crediti di natura commerciale.

Crediti Tributarî

Trattasi di crediti verso l'Erario destinati ad essere conguagliati.

Imposte anticipate

Già commentate.

Verso altri

Sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a euro 168.022.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 155.424) sono costituiti prevalentemente da crediti verso enti pubblici e altri crediti in corso di incasso.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 12.598) sono costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.040.377	1.389	18.952	19.060.718
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	19.399	0	0	19.399
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	116	0	0	116
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.861.794	0	0	2.861.794
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	168.022	0	0	168.022
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.089.708	1.389	18.952	22.110.049

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 11.779.897, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.769.262	(2.066.297)	11.702.965
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	48.688	28.244	76.932
Totale disponibilità liquide	13.817.950	(2.038.053)	11.779.897

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.337.112.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	-	1.898.796	2.337.112
Totale ratei e risconti attivi	438.316	1.898.796	2.337.112

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi esclusivamente di risconti relativi a canoni di manutenzione e a premi assicurativi di competenza di esercizi successivi.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	936.550	1.400.562	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 51.017.606 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 946.794.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	510.295	-	-	-	-		510.295
Riserva legale	2.052.164	-	-	-	-		2.052.164
Altre riserve							
Riserva straordinaria	17.514.285	-	226.686	62.152	-		17.803.123
Riserva avanzo di fusione	17.760.446	-	-	-	-		17.760.446
Varie altre riserve	0	-	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	35.274.731	-	226.686	62.152	1		35.563.568
Utile (perdita) dell'esercizio	12.233.622	(12.006.936)	(226.686)	-	-	12.891.579	12.891.579
Totale patrimonio netto	50.070.812	(12.006.936)	0	62.152	1	12.891.579	51.017.606

Capitale

Invariato.

Riserva Legale

Invariata.

Altre Riserve

Riserva Straordinaria

La riserva si è incrementata per complessivi euro 288.838 come segue:

euro 226.686 residua destinazione utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 (delibera assemblea ordinaria del 25.6.2019);

euro 62.152 giroconto del Fondo Rischi per controversie ASL, a seguito della sentenza del Tribunale di Brescia per la definizione della controversia relativa alle rette anni 1998-2002.

Riserva di capitale da fusione

Invariata. Scaturisce dalle fusioni per incorporazione delle società Istituto Clinico Città di Brescia S.p.A. ed Istituto Clinico San Rocco S.p.A. realizzate negli esercizi precedenti.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato positivo realizzato con la gestione aziendale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	510.295			-		-
Riserva legale	2.052.164	utili	B C	-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	17.803.123	utili	A B C	17.803.123		13.007.809
Riserva avanzo di fusione	17.760.446	capitale	A	-		-
Varie altre riserve	(1)			-		-
Totale altre riserve	35.563.568			17.803.123		13.007.809
Totale	38.126.027			17.803.123		13.007.809
Residua quota distribuibile				17.803.123		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	843.452	-	39.590.125	40.433.577
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	3.141.432	3.141.432
Utilizzo nell'esercizio	-	18.747	-	1.172.178	1.190.925
Totale variazioni	0	(18.747)	0	1.969.254	1.950.507
Valore di fine esercizio	-	824.705	-	41.559.379	42.384.084

Fondo per imposte

Residuo fondo costituito prudenzialmente in precedenti esercizi.

Altri

Fondo rischi per controversie legali

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per euro 10.105.925 effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria, nonché da accantonamenti prudenziali per euro 111.496 effettuati a fronte di contenziosi legali pendenti.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di euro 3.141.432 per eventuali oneri per sinistri. Nel corso dell'esercizio il fondo è diminuito per utilizzi di euro 1.110.026 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri.

Fondo Rischi per controversie ASL

Azzerato a seguito della sentenza n. 1601/2019 con la quale il Tribunale di Brescia ha condannato l'ATS di Brescia alla restituzione delle somme indebitamente trattenute e a rifondere le spese di giudizio per complessivi euro 73.825 (ex Istituto Clinico Città di Brescia S.p.A.).

Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F

Il fondo rischi per differenze rendicontazione Farmaci File F pari ad euro 341.958 era stato costituito nel 2018 in relazione ad un'indagine condotta per presunte irregolarità nella rendicontazione dei Farmaci File F per le annualità 2013-2018.

Fondo Adeguamento Immobile

Si ritiene congruo in relazione agli scopi della sua istituzione che tiene conto dei futuri oneri che la società dovrà sostenere per fronteggiare i necessari interventi richiesti dalle Autorità competenti per il mantenimento dei requisiti di accreditamento.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo rischi per controversie legali	10.217.421	8.186.015
Fondo rischi per controversie ASL	0	62.152
Fondo rischi per differenze rendicontazione File F	341.958	341.958
Fondo Adeguamento immobile	31.000.000	31.000.000
Totale	41.559.379	39.590.125

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.937.961
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	111.072

Utilizzo nell'esercizio	533.589
Totale variazioni	(422.517)
Valore di fine esercizio	7.515.444

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti risultano iscritti al valore nominale.

Nella voce D7) i Debiti verso Fornitori vengono contabilizzati e rappresentati anche per gli importi relativi a fatture da ricevere, al netto di eventuali importi relativi a note di credito da ricevere.

Gli altri debiti sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 60.295.617.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	0	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	48.586.646	(3.245.312)	45.341.334	45.341.334	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	681.257	(34.079)	647.178	647.178	-
Debiti tributari	1.439.152	633.249	2.072.401	2.072.401	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.144.620	(34.600)	2.110.020	2.110.020	-
Altri debiti	11.032.216	(907.532)	10.124.684	2.857.933	7.266.751
Totale debiti	63.883.891	(3.588.274)	60.295.617	53.028.866	7.266.751

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale.

Debiti Tributari

Trattasi di debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, nonché imposta di bollo da versare.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	45.316.078	25.256	0	45.341.334
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	647.178	0	0	647.178
Debiti tributari	2.072.401	0	0	2.072.401
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.110.020	0	0	2.110.020
Altri debiti	10.124.684	0	0	10.124.684
Debiti	60.270.361	25.256	0	60.295.617

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 191.060.689.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 851.171.

La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR 2013/2019) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.

Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali azioni giudiziarie, potranno essere svolte solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.

Per quanto riguarda i ricavi relativi a prestazioni di alta complessità rese a pazienti della Regione Lombardia e a pazienti che provengono da fuori Regione, a seguito dei primi dati provvisori della ATS di competenza, inerenti il finanziato 2019, ricevuti nel mese di maggio 2020 da alcune Società del Gruppo, è stato riscontrato il mancato finanziamento della iper produzione del 2019, rispetto al 2018. Pertanto il valore della produzione è stato determinato prudenzialmente nei limiti del finanziato 2018.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2019	Anno 2018
Prestazioni di ricovero verso ATS	124.091.044	124.978.442
Prestazioni di ricovero solventi	1.569.687	1.290.935
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	40.924.778	39.422.585
Prestazioni ambulatoriali solventi	8.714.641	7.653.747
Tickets e franchigie	7.671.600	7.942.229
Funzioni non tariffate	3.187.345	3.035.567
Farmaci file F	4.517.782	4.934.508
Proventi diversi	34.500	30.474
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	349.312	-967.929
TOTALE	191.060.689	188.320.558

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

L'attività viene svolta a Brescia e ad Ome.

Le voci prevalenti che compongono i “ricavi delle prestazioni” sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2019 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

I ricavi relativi all'esercizio 2019 per il Farmaci File F sono iscritti per l'importo rendicontato pari a euro 4.517.782.

La voce “Maggiore (minore) riconoscimento ricavi” si riferisce alle differenze rilevate nell'esercizio tra il valore delle prestazioni sanitarie convenzionate imputato in precedenti bilanci e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

Altri ricavi e proventi	Anno 2019	Anno 2018
Gestione mensa	207.362	199.259
Rimborso consumi e varie da dipendenti	10.423	9.828
Recupero bolli	98.628	90.402
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	91.877	92.085
Occupazione suolo distributori di bevande	93.880	80.967
Corsi di formazione	76.108	59.474
Proventi parcheggio	160.217	160.645
Ricavi diversi e abbuoni attivi	112.676	46.552
TOTALE	851.171	739.212

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 174.082.842.

Per gli **oneri diversi di gestione** l'importo più rilevante (euro 9.885.918) ricompreso in tale voce si riferisce all'I. V.A. indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU/TASI per euro 527.329, TARI per euro 151.094, compensi al Consiglio di Amministrazione per euro 589.770, compensi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per euro 84.875, compensi all'Organismo di Vigilanza per euro 36.960, contributi associativi per euro 130.469, marche da bollo per euro 123.293 ed altri oneri della gestione caratteristica per euro 1.071.201.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

Altri proventi finanziari	Anno 2019	Anno 2018
Interessi attivi bancari e postali	246	206
Interessi attivi su crediti v/erario	0	13.191
Interessi attivi diversi	2.009	2.214
Sconti finanziari	377.854	388.000
TOTALE	380.109	403.611

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 1.750.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	Anno 2019	Anno 2018
Interessi passivi bancari	35	1.191
Interessi passivi verso fornitori	1.194	5.058
Commissioni e oneri bancari	130.805	120.879
TOTALE	132.034	127.128
	Anno 2019	Anno 2018
Utili e perdite su cambi	0	-32

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	130.840
Altri	1.194
Totale	132.034

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Anno 2019	Anno 2018
Imposte correnti	5.773.424	5.062.731
Imposte relative a esercizi precedenti	0	-16.076
Imposte differite e anticipate	-566.763	-117.009
TOTALE	5.206.661	4.929.646

Le imposte correnti rappresentano i prevedibili oneri fiscali di competenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	5.773.424
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte anticipate	- 876.460
Riassorbimento Imposte anticipate	309.697
Totale imposte anticipate	- 566.763
Totale imposte (20)	5.206.661

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	2.861.794	2.295.031
Totali	2.861.794	2.295.031

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi, calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Altri fondi per rischi e oneri	Crediti tributari	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Importo 31.12.2018	8.184.167	2.295.031	24,00%
+ accantonamenti	3.141.432	876.460	24,00%
- utilizzi	(1.110.026)	(309.697)	24,00%
Importo 31.12.2019	10.215.573	2.861.794	

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" civilistico - fiscale degli imponibili IRES ed IRAP.

IRES 24%	Totale 31/12/2019
Risultato d'esercizio	12.891.579
Riprese in aumento	10.199.092
Riprese in diminuzione	2.923.721
Reddito Imponibile	20.166.950
Totale imposta	4.840.068

IRAP 3,90%	Totale 31/12/2019
Differenza tra valore e costi della produzione	17.829.018
Riprese in aumento	8.066.679
Riprese in diminuzione	1.963.492
Imponibile	23.932.205
Totale imposta	933.356

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché dai costi sostenuti per lavori di ampliamento e adeguamento degli immobili strumentali. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali e materiali).

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di finanziamento sono generati dal pagamento dei dividendi deliberati.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Anno 2019	Anno 2018
Dati sull'occupazione	Numero medio	Numero medio
Medici Specialisti	17	18
Infermieri	663	672
Fisioterapisti	53	53
Ostetriche	25	29
Addette nursery (puericultrici)	4	8
Tecnici di radiologia Medica	20	19
Tecnici di laboratorio	28	30
Tecnici di neuro fisiopatologia	1	1
Operatori socio sanitari e O.T.A.	111	107
Ausiliari socio-sanitari- Operai	170	183
Impiegati	177	179
Dietista	1	1
Psicologa	1	1
Farmacista	1	0
NUMERO MEDIO	1.272	1.301

Il numero dei dipendenti al 31.12.2019 era di n. 1.266 unità.

Tuttavia, il numero sopraindicato non corrisponde al complesso del personale impiegato nell'attività aziendale in quanto la società si avvale di medici con contratto di lavoro autonomo, in regime di collaborazione coordinata e continuativa, nonché di collaboratori con varie tipologie contrattuali.

	Numero medio
Impiegati	177
Operai	170
Altri dipendenti	925
Totale Dipendenti	1.272

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	589.770	65.520

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

I compensi attribuiti ai Consiglieri investiti di incarichi speciali previsti dall'art. 2389 C.C., III comma, sono stati attribuiti in base ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.355
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.355

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 510.295, è rappresentato da numero 1.000.578 azioni ordinarie di nominali euro 0,51 cadauna.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	1.000.578	510.295	1.000.578	510.295
Totale	1.000.578	510.295	1.000.578	510.295

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Fidejussioni concesse a terzi

Valore iniziale	660.717
Variazione dell'esercizio	1.002.900
Valore finale netto	1.663.617

Trattasi di fidejussioni bancarie rilasciate a favore del Comune di Brescia per installazione temporanea di deposito esterno (€ 41.317), a favore dell'Università degli Studi di Brescia per garantire il regolare pagamento delle borse di studio (€ 199.400).

Ricomprende inoltre fidejussioni a favore del Comune di Brescia per i permessi necessari per la riqualificazione e l'ampliamento della struttura ospedaliera S. Anna (€ 420.000).

L'incremento dell'esercizio è dovuto al rilascio di cinque fidejussioni bancarie a favore di Università Vita-Salute San Raffaele di Milano per garantire il regolare pagamento delle borse di studio.

Beni di terzi in uso

Valore iniziale	5.170.826
Variazione dell'esercizio	2.122.099
Valore finale netto	7.292.925

Il saldo si riferisce a varie apparecchiature sanitarie in comodato d'uso.

Beni di terzi in deposito

Valore iniziale	11.085.946
Variazione dell'esercizio	(4.810.753)
Valore finale netto	6.275.193

Trattasi di protesi e strumentario in conto deposito.

Impegni v/terzi

Valore iniziale	85.168
Variazione dell'esercizio	105.338
Valore finale netto	190.506

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori, di probabile successivo storno.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di

reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante e le società sottoposte a controllo delle controllanti.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
Velca S.p.A.	Controllante indiretta	38.793.562	conto corrente fruttifero
Velca S.p.A.	Controllante indiretta	19.399	credito per interessi
Ospedale San Raffaele S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	303.198	debito commerciale
GSD Food & Wine S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	343.980	debito commerciale

Anche nel corso del 2019, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi euro 5.368.709. Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; consulenza in ambito privacy e formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Sono in essere due convenzioni con l'Ospedale San Raffaele S.r.l. per l'esecuzione di prestazioni rese a favore dei presidi "Istituto Clinico Città di Brescia" e "Istituto Clinico San Rocco" per esami di laboratorio ed anatomia patologica con corrispettivi per complessivi euro 539.043.

Nell'esercizio 2019 è stato rinnovato il contratto stipulato, a normali condizioni di mercato, con la società GSD Food & Wine S.r.l. per l'affidamento del servizio di ristorazione per i tre presidi con corrispettivi per complessivi euro 1.869.238.

E' in essere un contratto della durata di 5 anni per la fornitura di servizi informatici, digitali e tecnologici con la società Wennovia S.r.l. con corrispettivo annuale di euro 839.145.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati di requisiti di cui al n. 22 -ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 24 febbraio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Transattivo con Regione Lombardia che ha definito la pendenza relativa alla rendicontazione dei farmaci File F per il periodo 2013-2018 ed effettuato il relativo pagamento di Euro 325.163.

Gli Istituti Ospedalieri Bresciani si sono adeguati alle richieste regionali sospendendo i ricoveri dei casi elettivi non urgenti e rinviando tutte le visite ambulatoriali differibili a data da destinarsi. Le attività sono state dedicate esclusivamente al ricovero e cura di casi COVID medici ricevuti anche da altri centri ospedalieri, ed alla attività su casi urgenti ed elettivi indifferibili. Per far fronte all'emergenza si è reso necessario un cambiamento organizzativo di tutti i processi e percorsi all'interno degli ospedali e sono stati creati ulteriori posti di terapia intensiva rispetto a quelli precedentemente disponibili. Inoltre ai sensi della D.G.R. XI/3020 del 30.03.2020 (Degenze di Sorveglianza), la Società ha preso in carico l'assistenza sanitaria per pazienti con patologia da COVID-19 in fase post acuta e la sorveglianza dei pazienti positivi paucisintomatici presso l'Istituto Clinico Città di Brescia. L'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti dall'ATS per l'attività prestata dalla Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire al momento una previsione attendibile per i prossimi mesi. Nel contesto di tale incertezza, che risulta

significativamente mitigata dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società (considerando sia le disponibilità liquide sia le linee di credito disponibili ad oggi non utilizzate) e del Gruppo, è ragionevole aspettarsi un'importante riduzione del fatturato e dei margini allo stato di difficile quantificazione. In merito alla gestione del circolante, si segnala che gli incassi mensilmente ricevuti dall'ATS risultano al momento immutati nonostante la consistente diminuzione dell'attività imposta dalla situazione di emergenza sanitaria internazionale, mentre i pagamenti dei debiti vengono effettuati regolarmente.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A.	Policlinico San Donato S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2004 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale, non ha influenzato le decisioni della società.

Si evidenzia che l'ultimo bilancio approvato della società Policlinico San Donato S.p.A. è relativo all'esercizio 2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	563.199.432	512.862.846
C) Attivo circolante	126.248.877	163.397.215
D) Ratei e risconti attivi	547.403	606.263
Totale attivo	689.995.712	676.866.324
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.846.788	4.846.788
Riserve	228.790.751	217.477.761
Utile (perdita) dell'esercizio	26.111.930	13.867.602
Totale patrimonio netto	259.749.469	236.192.151
B) Fondi per rischi e oneri	16.615.665	12.301.913

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.216.876	4.658.614
D) Debiti	408.436.590	423.063.582
E) Ratei e risconti passivi	977.112	650.064
Totale passivo	689.995.712	676.866.324

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	162.728.826	163.744.770
B) Costi della produzione	164.364.444	167.381.312
C) Proventi e oneri finanziari	29.963.328	17.845.543
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.473.780)	(775.399)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(258.000)	(434.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.111.930	13.867.602

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dall'art. 35, comma 1, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni, dalla L. n. 58/2019, ha previsto che a partire dall'esercizio finanziario 2018, entro il 30 giugno di ciascun anno, le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, non inferiori a 10.000,00 euro da pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. A tal fine si segnala che nessun importo è stato ricevuto dalle pubbliche amministrazioni nel 2019.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario
Costo storico	4.532.290	65.901
Riv. ante 90	1.281.700	24.843
L. 408/90		
L. 413/91	1.435.018	
L. 342/00		
L. 448/01		
L. 350/03		
L. 266/05		
D.L. 185/08		
L. 147/13		
L. 208/15		
L. 232/16		
R. Econ.		
Totale Rival.	2.716.718	24.843

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio o di copertura delle perdite

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di euro 12.891.579,00.

Tenuto conto che la Riserva Legale ha superato il quinto del capitale sociale, se ne propone la seguente destinazione

Utile dell'esercizio	euro 12.891.579,00
Agli azionisti in ragione di euro 12,00 per le n. 1.000.578 azioni costituenti il capitale sociale	(euro 12.006.936,00)
alla Riserva Straordinaria	euro 884.643,00

**ISTITUTI OSPEDALIERI
BRESCIANI S.p.A.**
Il Presidente
Prof. Giorgio Gastaldi

Brescia, 18 giugno 2020

ISTITUTI OSPEDALIERI BRESCIANI S.p.A.
Sede Sociale: Via del Franzone, 31 - Brescia
Capitale Sociale - EURO 510.294,78.= i.v.
Registro Imprese BS n. 00298670715 CCIAA n. 151444
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2019

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società.

Gli Istituti Ospedalieri Bresciani, come noto operano nel settore ospedaliero e nell'ambito clinico presso le seguenti sedi:

- Istituto Clinico S. Anna, Via del Franzone n. 31 – Brescia;
- Istituto Clinico Città di Brescia, Via Gualla n. 15 – Brescia;
- Istituto Clinico San Rocco, Via dei Sabbioni n. 24 – Ome (BS).

Si fa presente che il presente bilancio è stato redatto entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi del D.L. 18/2020 che ha introdotto una deroga "speciale" ai termini imposti dalle norme civilistiche alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2019 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta un utile di Euro 12.891.579.=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 9.975.991.= e imposte a carico dell'esercizio per Euro 5.773.424.=.

Normativa di riferimento per l'anno 2019

In continuità con gli esercizi precedenti, la definizione dei contratti ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2019 ha ripreso quella del 2018, salvo poi introdurre, come meglio descritto di seguito, con la Deliberazione n. XI/2013 del 31/07/2019, una modifica sostanziale rispetto all'attività extra regionale, recependo i rilievi e le richieste dei Ministeri competenti della Salute e dell'Economia e delle Finanze, relativi alla necessità di avere tetti di spesa per la specialistica ambulatoriale e per l'attività di ricovero che prescindano dalla provenienza del paziente, anche per le attività di alta complessità e per quelle erogate dagli IRCCS che fino a quel momento non erano previsti.

In data 29/01/2019 è stato sottoscritto con l'ATS di Brescia l'accordo economico provvisorio valido per il primo quadrimestre 2019, che ha fissato, nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2018, le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia.

Contestualmente la Società Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della DGR n. XI/1046 del 17/12/2018 con riguardo:

- a) All'obbligo di rendere prestazioni ambulatoriali gratuite al fine di rispettare i tempi di erogazione delle medesime, assicurando un'erogazione delle stesse costante durante tutto l'anno;
- b) Alla determinazione del "budget" sulla base del "finanziato" dell'anno precedente, con l'effetto di riprodurre gli abbattimenti applicati in sede di liquidazione delle prestazioni erogate nell'esercizio 2014, oggetto di specifica impugnativa pendente innanzi al TAR.

Il 31/05/2019 è stato sottoscritto con l'ATS di Brescia il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2019. Contestualmente la Società Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. ha impugnato il contratto annuale adducendo le medesime contestazioni espresse nel ricorso precedentemente depositato.

Per le prestazioni di **ricovero e cura** viene assegnata una quota pari a **Euro 97.711.144**, calcolata sulla base del finanziato 2018 a contratto, rimodulato secondo i coefficienti di performance di cui alla DGR n. IX/351 del 28/07/2010. Una quota di **Euro 586.267**, corrispondente allo 0,6%, viene vincolata al raggiungimento di obiettivi finalizzati a promuovere l'appropriatezza e l'accessibilità, anche in merito al governo dei tempi di attesa, nel rispetto delle indicazioni del PNGLA.

Per le prestazioni di **specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale**, comprensive delle attività di Pronto Soccorso, viene assegnata una quota di risorse pari a **Euro 36.484.119** che rappresenta il 97% del finanziato dell'anno 2018 decurtato del 2% per la presa in carico dei pazienti cronici come previsto dalla DGR XI/125/18. L'adeguamento delle risorse per compensare la riduzione del superticket viene riconosciuto da Regione Lombardia in fase di chiusura dell'anno 2019. Si precisa che, nell'ambito della quota di cui sopra, l'ATS riserva risorse fino ad un massimo teorico del 3% pari a **Euro 1.128.375** per l'anno 2019, collegate a specifici obiettivi. L'importo viene riconosciuto in relazione al livello di raggiungimento degli stessi. Le restanti risorse del contratto 2019 vengono assegnate su base regionale con regressioni tra il 97% e il 103% con un abbattimento fino al 30% (60% per la branca di laboratorio) e tra il 103% e il 106% fino al 60%. Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Il 17/12/2019 è stato sottoscritto con l'ATS di Brescia l'appendice al contratto che prevede per l'attività di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2019 una quota pari a **Euro 36.684.709** che rappresenta il nuovo 97% dato dalle precedenti risorse minime pre-assegnate indicate nel contratto sottoscritto a maggio e dall'integrazione di **Euro 200.590**, quale quota non storicizzabile.

Inoltre, a seguito del pieno utilizzo a livello regionale della quota del 2% accantonata dal budget per l'attività ambulatoriale per la presa in carico del paziente cronico, Regione Lombardia ha valorizzato in **Euro 284.336,90** le prestazioni erogate dalla Società nell'ambito della presa in carico fino al 31 ottobre che saranno riconosciute, rivalorizzate per l'intero anno, a consuntivo.

Negoziazione sperimentale di cui al punto 3.2 della DGR n. XI/1046 del 17/12/2018

Viene assegnata una quota complessiva di risorse, fino a un massimo di **Euro 325.671**, per l'erogazione di prestazioni aggiuntive di specialistica ambulatoriale e di diagnosi strumentale di primo accesso, per alcune tipologie individuate e che dovranno risultare di numerosità incrementale rispetto a quanto erogato nell'anno 2018. Le tipologie individuate sono: elettrocardiogramma, ecografia addome completo, eco doppler dei tronchi sovraaortici, eco dopplergrafia cardiaca, ecografia bilaterale della mammella, mammografia bilaterale, prima visita cardiologica, dermatologica, endocrinologica/diabetologica, gastroenterologica, neurologica, oculistica, ORL, ortopedica.

Mobilità attiva extraregione

Per Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A., viene stabilito un volume massimo pari a **Euro 11.072.379** per le prestazioni di bassa complessità erogate verso cittadini residenti fuori regione (corrispondente a quanto erogato per la bassa complessità nel corso del 2015 al netto dell'abbattimento del 3,5%).

Come accennato, la **Deliberazione n. XI/2013 del 31/07/2019** ha introdotto una modifica sostanziale rispetto agli anni precedenti, recependo i rilievi e le richieste dei Ministeri competenti della Salute e dell'Economia e delle Finanze, relativi alla necessità di avere tetti di spesa per la specialistica ambulatoriale e per l'attività di ricovero che prescindano dalla provenienza del paziente, anche per le attività di alta complessità e per quelle erogate dagli IRCCS, che fino a quel momento in Lombardia non presentavano alcuna limitazione. Tale novità si intende valida retroattivamente per tutta l'annualità 2019 e:

- stabilisce pertanto un tetto complessivo di sistema, a prescindere dalla residenza dei cittadini;
- prevede, per l'attività di specialistica ambulatoriale, l'applicazione, anche al valore delle prestazioni erogate a favore dei cittadini extraregionali, delle regressioni tariffarie che prendano come base di riferimento (cosiddetto 97%) quanto finanziato ad ogni singolo erogatore per le medesime attività nel 2018;
- stabilisce inoltre che, per le predette attività di alta complessità erogate dai soggetti di diritto privato diversi dagli IRCCS e per le attività erogate dagli IRCCS, sia programmato un tetto unico regionale indistinto per cittadini regionali ed extraregionali e di definire per lo stesso, nel complesso, il valore rilevato nell'esercizio 2018 per queste attività, che è pari a Euro 850 milioni, al netto della rimodulazione del -3,5%, necessario per adeguare mediamente il tariffario lombardo a quello del TUC;
- che, in caso di superamento del tetto di Euro 850 milioni, sarà applicato alle prestazioni di alta complessità, un coefficiente di abbattimento finalizzato ad azzerare l'eventuale esubero di produzione, applicato in modo differenziato ai diversi soggetti erogati in funzione dell'esubero di produzione riferito a questa casistica di prestazioni rispetto al 2018, a prescindere dalla residenza dei cittadini.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2019**, in data 31 luglio 2019, è stata approvata la Deliberazione n° XI/2014 recante "*Criteria per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992, a decorrere dall'esercizio 2019*". La Deliberazione ha profondamente rivisto le funzioni non tariffabili oggetto di remunerazione per il 2019 e i relativi criteri di attribuzione delle stesse. Le

attribuzioni, per ogni singolo ente erogatore di diritto privato, non potranno superare del 5% quanto assegnato dalla Giunta per l'esercizio 2018. Il valore complessivo così determinato per i soggetti di diritto privato, se superiore al valore di € 115,5 mln, sarà ridotto di una percentuale, uguale per tutti gli enti, necessaria a ricondurre la valorizzazione lorda al predetto tetto massimo di € 115,5 mln. A decorrere dall'esercizio 2019, per poter accedere all'istituto del finanziamento delle funzioni non tariffabili, dovranno essere forniti alla DG Welfare, entro il 17 aprile 2020, i dati di contabilità analitica da parte di tutti gli erogatori. Tra le funzioni eliminate, vi è quella inerente l'Ente Unico Gestore di una pluralità di strutture sanitarie sia ambulatoriali che di ricovero e cura e la Funzione della Didattica Universitaria. Con successiva DGR del 30 marzo 2020 n° 3016, in funzione del protrarsi dell'Emergenza Covid- 2019 è stata rinviata l'acquisizione dei dati di contabilità analitica precisando che tale rinvio non pregiudica la remunerazione delle attività non adeguatamente coperte da tariffe espletate durante l'esercizio 2019. Con successiva DGR del 16 giugno 2020 n° 3263 sono state quantificate le funzioni 2019 per complessivi € 3.187.345 (nel 2018 l'assegnazione delle funzioni è stata pari a € 3.035.567).

In relazione **alle alte specialità, alle reti tempo dipendenti e alla rete Trauma Maggiore, le regole hanno previsto**, in conformità al DM n. 70/2015 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”*, un riordino delle stesse (neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, emodinamica, rete trauma) e anche della rete dell'emergenza-urgenza relativa ai criteri di classificazione dei Presidi Ospedalieri (Pronto Soccorso, DEA di I livello e DEA di II livello). Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una rilevazione delle attività svolte dalla Società, al fine di formalizzare il predetto riordino non conclusosi nel corrente esercizio.

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza**, in continuità con le regole 2018.

In relazione al File F, le risorse 2019 hanno previsto un incremento massimo di sistema pari al 10%, a cui dovrà essere sottratto l'importo relativo alle note di credito per MEA (Managed Entry Agreement). Al superamento del medesimo tetto, verrà applicato un abbattimento di sistema. A partire dal mese di gennaio 2019, dovranno essere registrati, nella tipologia 15 del File F anche, secondo la modalità di cassa, le note di credito e gli importi derivanti dai controlli. Le strutture erogatrici hanno rendicontato in File F nella tipologia 15, entro il 28/02/2019, le note di credito incassate dalle stesse, indipendentemente dalla data di registrazione, oltre agli importi derivanti dai controlli ATS effettuati nel corso del 2018.

Con la Deliberazione n. XI/1986 recante *“Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale per l'esercizio 2019 - secondo provvedimento 2019”*, in relazione al File F, è stato definito, con decorrenza dal 1° agosto 2019, un rimborso pari a € 55,6 per singola somministrazione per occhio, per il trattamento della degenerazione maculare legata all'età e della compromissione visiva dovuta a edema maculare diabetico, relativamente al trattamento con aflibercept, ranibizumab e bevacizumab.

La Deliberazione n. XI/1986 ha anche modificato/integrato le regole di sistema 2019, nei termini che seguono:

Rimodulazione tariffarie per chirurgia vertebrale (Artrodesi)

A decorrere dai dimessi dal 1° agosto 2019, il rimborso delle Artrodesi viene equiparato al rimborso dei DRG 499 (€ 7.652) e 500 (€ 3.266). L'attuale valorizzazione viene confermata solo nel caso di procedure di artrodesi relative a specifiche diagnosi (spondilodistesi – tumori – deformità – ecc.) con contestuale riduzione rispetto alla tariffa attuale. La Società ha impugnato la DGR 1986/2019 con un autonomo ricorso al TAR avverso la rimodulazione tariffaria delle prestazioni di artrodesi.

Flusso Sdo-Protesi

Sono stati rideterminati in riduzione i valori del rimborso delle protesi. Questi ultimi sono oggi calcolati sulla base dei costi rilevati nel 2018 per le dimissioni a partire dal 1° gennaio 2019. La Deliberazione precisa altresì che, laddove il prezzo rilevato dalla struttura risulti inferiore alle tariffe regionali, l'endoprotesi sarà remunerata con il prezzo effettivamente pagato dalla struttura.

La Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018) ha previsto numerosi punti di interesse sanitario, di cui si riportano di seguito quelli di maggiore interesse per la Società: Fondo Sanitario Nazionale e nuovo Patto per la Salute e modifica e intervento tetto DL 95/2012: per il 2019, il FSN si determina in € 114,439 miliardi. Il fondo viene incrementato invece di € 2 miliardi nel 2020 e di € 1,5 miliardi nel 2021. L'accesso alle risorse incrementalì è subordinato ad un Patto per la Salute 2019-2021 – da stipulare in Conferenza Stato-Regioni entro il 31 marzo 2019 – con misure di programmazione, miglioramento dei servizi ed efficientamento dei costi, tra le quali: “... Ordinata programmazione del ricorso agli erogatori privati accreditati, che siano preventivamente sottoposti a controlli di esiti e di valutazione con sistema di indicatori oggettivi e misurabili, anche aggiornando quanto previsto dall'articolo 15, comma 14, primo periodo del DL n. 95/2012 (detto decreto prevede un tetto di spesa invalicabile per la componente di diritto privato del SSN, imposto dalla spending review, peraltro, senza limiti temporali)”. Il Patto della Salute ad oggi non è stato ancora adottato.

In relazione al possesso dei titoli abilitanti è stata prevista una sanatoria per i professionisti sanitari non iscritti agli albi (Art.1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 119.) In particolare, coloro che hanno svolto attività professionale nel profilo di riferimento, per minimo 36 mesi negli ultimi 10 anni possono continuare ad esercitare, a condizione che si iscrivano negli elenchi speciali ad esaurimento entro il 30 giugno 2020 (scadenza prorogata dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020 dal D.L. 30 dicembre 2019 n°162 convertito con modificazioni con L. 28 febbraio 2020 n°8). Con successivo decreto del Ministro della Salute del 9 agosto 2019, sono stati istituiti gli elenchi speciali oltre a essere state definite le modalità di funzionamento. L'iscrizione negli elenchi speciali non produce, per il possessore del titolo, alcun effetto sulla posizione funzionale e sulle mansioni rivestite.

In relazione alla pubblicità sanitaria viene introdotto il divieto, per le strutture sanitarie private di cura e per le società che esercitano attività odontoiatrica, di fornire comunicazioni a carattere promozionale e suggestivo. Rimane la possibilità di fornire comunicazioni

informative circa i titoli e le specializzazioni professionali, la struttura dello studio professionale, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni, secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio (art. 2, comma 1, lett. b) del DL 223/2006 e art. 4 del DPR 137/2012). Si rafforzano le funzioni di vigilanza degli Ordini professionali in materia. Si specifica, inoltre, che tutte le strutture sanitarie private sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa.

Al fine di assolvere agli **obblighi di trasparenza**, entro 30 giorni dalla approvazione del Bilancio 2019, sarà pubblicato nella Sezione "Trasparenza" il Bilancio 2019, completo di conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, secondo quanto previsto dalla L. 124/2017.

Andamento della gestione nel 2019

Il valore della produzione degli Istituti Ospedalieri Bresciani è stato complessivamente pari a euro 191.911.860.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia si è attestato ad euro 97.617.353 e ad euro 27.349.378 per i ricoveri di pazienti residenti in altre regioni.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il S.S.R. per pazienti Lombardi, al netto del ticket, è pari ad euro 39.604.010.

Il valore della produzione per prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti residenti in altre regioni è stato pari ad euro 1.320.769.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti privati è stato pari ad euro 8.714.641 evidenziando una significativa crescita rispetto al 2018 (+14%) in particolare legata all'aumento di alcune prestazioni afferenti la branca specialistica di Fisioterapia, Oculistica, Radiologia e Ortopedia e Chirurgia Estetica.

I principali indicatori dell'attività in accreditamento con il S.S.R. sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

ISTITUTI OSPEDALIERI BRESCIANI

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE (1) – RICOVERI

Indicatore	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
N. Ricoveri per acuti	29.071	29.684	-613	-2,07%
N. Ricoveri di riabilitazione	2.658	2.496	+162	+6,49%
N. Parti	763	885	-122	-13,79%
Giornate di degenza per acuti	119.610	127.265	-7.655	+6,02%
Giornate di degenza di riabilitazione	49.053	48.051	+1.002	+2,09%

⁽¹⁾ I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

PRINCIPALI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMBULATORIALE

Specialità	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
Poliambulatorio (n. Prestazioni)	604.160	595.556	+8.604	+1,44%
Pronto Soccorso (n. Prestazioni)	304.544	304.124	-420	-0,14%
Laboratorio Analisi (n. Esami)	163.427	168.916	-5.489	-3,25%
Radiologia (n. Esami)	192.626	185.467	+7.159	+3,86%
MAC (n. Prestazioni)	8.667	8.526	+141	+1,65%
BIC (n. Interventi)	10.081	9.884	+197	+1,99%

Per quanto riguarda l'andamento dei costi della gestione operativa si evidenzia una generale diminuzione con particolare riferimento ai costi di laboratorio analisi, di emoderivati e sangue e dell'area cardiocirurgica. Si rileva, invece, un aumento di quelli relativi a protesi ortopediche e ai dispositivi per laparoscopia.

Si presentano di seguito i principali dati di gestione riferiti ai singoli Presidi.

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO S. ANNA

I principali indicatori dell'attività in accreditamento con il S.S.R. sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE (1) – RICOVERI

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO S. ANNA

Indicatore	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
N. Ricoveri per acuti	12.570	12.474	+96	+0,77%
N. Ricoveri di riabilitazione	934	848	+86	+10,14%
N. Parti	763	645	+118	+18,29%
Giornate di degenza per acuti	48.318	50.652	-2.334	-4,61%
Giornate di degenza di riabilitazione	16.532	15.219	+1.133	+7,44%
Degenza media per caso acuti	4,58	4,44	+0,14	+3,15%
Degenza media per caso di riabilitazione	17,51	17,19	+0,32	+1,86%
Valore medio per caso acuti (€)	3.211	3.320	-109	-3,29%
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	255	258	-3	-1,16%

⁽¹⁾ I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

Dagli indicatori si rileva un aumento dei ricoveri per acuti e di riabilitazione e una diminuzione delle giornate di degenza per acuti e un aumento delle giornate di degenza di riabilitazione. La degenza media per acuti e per riabilitazione è mantenuta stabile. Il valore medio per caso acuti è in diminuzione.

PRINCIPALI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMBULATORIALE

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO S. ANNA

Specialità	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
Poliambulatorio (n. Prestazioni)	205.807	211.313	-5.506	-2,61%
Pronto Soccorso (n. Prestazioni)	128.690	126.782	+1.908	+1,50%
Laboratorio Analisi (n. Esami)	71.061	71.259	-198	-0,28%
Radiologia (n. Esami)	74.962	72.936	+2.026	+2,78%
MAC (n. Prestazioni)	8.623	8.469	+154	+1,82%
BIC (n. Interventi)	3.998	3.748	+250	+6,67%

Il Servizio di Pronto Soccorso ha registrato una diminuzione degli accessi, passando dai 28.976 nel 2018 ai 28.363 nel 2019, come si evidenzia nella tabella seguente:

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO S. ANNA

Codici	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
Rossi	126	131	-5	-3,82%
Gialli	4.576	4.513	+63	+1,40%
Verdi	21.507	21.907	-400	-1,83%
Bianchi	2.154	2.425	-271	-11,18%
TOTALE	28.363	28.976	-613	-2,12%

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO CITTA' DI BRESCIA

I principali indicatori dell'attività in accreditamento con il S.S.R. sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE (1) – RICOVERI

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO CITTA' DI BRESCIA

Indicatore	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
N. Ricoveri per acuti	9.553	10.132	-579	-5,71%
N. Ricoveri di riabilitazione	1.033	1.013	+20	+1,97%
N. Parti	0	240	-240	-100,00%
Giornate di degenza per acuti	40.913	42.740	-1.827	-4,27%
Giornate di degenza di riabilitazione	23.542	24.362	-820	-3,37%
Degenza media per caso acuti	5,00	4,35	+0,65	+14,94%
Degenza media per caso di riabilitazione	22,79	24,05	-1,26	-5,24%
Valore medio per caso acuti (€)	3.577	3.245	+332	+10,23%
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	298	299	-1	-0,33%

⁽¹⁾ I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

Dagli indicatori si rileva una diminuzione dei ricoveri per acuti e delle relative giornate di degenza. Si rileva inoltre la chiusura del punto nascita afferente l'U.O. Ostetricia e Ginecologia, avvenuta nel corso del 2018, con conseguente concentrazione delle attività presso l'Istituto Clinico S.Anna.

PRINCIPALI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMBULATORIALE

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO CITTA' DI BRESCIA

Specialità	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
Poliambulatorio (n. Prestazioni)	278.433	270.029	+8.404	+3,11%
Pronto Soccorso (n. Prestazioni)	83.793	82.309	+1.484	+1,80%
Laboratorio Analisi (n. Esami)	45.177	48.478	-3.301	-6,81%
Radiologia (n. Esami)	83.947	80.111	+3.836	+4,79%
MAC (n. Prestazioni)	12	25	-13	-52%
BIC (n. Interventi)	3.302	3.338	-36	-1,08%

Il Servizio di Pronto Soccorso presenta un aumento del numero complessivo degli accessi con un incremento dei casi trattati con codice d'accesso verde come si evidenzia nella tabella seguente:

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO CITTA' DI BRESCIA

Codici	2018	2017	Delta v.a.	Delta %
Rossi	141	148	-7	-4,73%
Gialli	2.485	2.535	-50	-1,97%
Verdi	13.408	12.693	+715	+5,63%
Bianchi	2.191	2.425	-234	-9,65%
TOTALE	18.225	17.801	+424	+2,38%

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO SAN ROCCO

I principali indicatori dell'attività in accreditamento con il S.S.R. sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE (1) – RICOVERI

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO SAN ROCCO

Indicatore	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
N. Ricoveri per acuti	6.948	7.078	-130	-1,84%
N. Ricoveri di riabilitazione	691	635	+56	+8,82%
Giornate di degenza per acuti	30.379	33.873	-3.494	-10,32%
Giornate di degenza di riabilitazione	8.979	8.470	+509	+6,01%
Degenza media per caso acuti	5,68	5,77	-0,09	-1,56%
Degenza media per caso di riabilitazione	12,99	13,34	-0,35	-2,62%
Valore medio per caso acuti (€)	4.899	5.116	-217	-4,24%
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	253	253	0	0

⁽¹⁾ I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

Dagli indicatori si rileva un decremento delle giornate di degenza per acuti ed un aumento delle giornate di degenza di riabilitazione.

PRINCIPALI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMBULATORIALE

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO SAN ROCCO

Specialità	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
Poliambulatorio (n. Prestazioni)	119.920	114.214	+5.706	+5,00%
Pronto Soccorso (n. Prestazioni)	92.061	95.033	-2.972	-3,13%
Laboratorio Analisi (n. Esami)	47.189	49.179	-1.990	-4,05%
Radiologia (n. Esami)	33.717	32.420	+1.297	+4,00%
MAC (n. Prestazioni)	32	32	0	0
BIC (n. Interventi)	2.781	2.798	-17	-0,61%

Il Servizio di Pronto Soccorso ha registrato un andamento degli accessi in leggero aumento, passando dai 16.545 nel 2018 ai 16.781 nel 2019, come si evidenzia nella tabella seguente:

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO

PRESIDIO ISTITUTO CLINICO SAN ROCCO

Codici	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
Rossi	79	123	-44	-35,77%
Gialli	1.736	2.243	-507	-22,60%
Verdi	13.278	12.949	+329	+2,54%
Bianchi	1.688	1.230	+458	+37,24%
TOTALE	16.781	16.545	+236	+1,43%

Principali investimenti effettuati

Nel corso dell'anno 2019 è continuato il programma di aggiornamento tecnologico che ha riguardato principalmente investimenti in apparecchiature elettromedicali e l'aggiornamento del sistema informatico.

Per quanto riguarda l'**Istituto Clinico S. Anna** tra i principali investimenti in particolare si segnalano l'acquisto di un Tomografo assiale computerizzato (TAC a 128 strati), un mammografo digitale con tomosintesi, un telecomandato radiologico digitale, un topografo corneale e un biometro ottico per gli ambulatori di Oculistica, un coloratore e un montavetrini per il Servizio di Anatomia Patologica, un ecotomografo per il Blocco Operatorio, un ecotomografo per l'ambulatorio di Ginecologia, un videocolonscopio e un videogastroscoPIO per il Servizio di Endoscopia, una lampada scialitica per la Sala Operatoria di Ginecologia e Urologia, un microscopio endoteliale per gli ambulatori di Oculistica, un videolarinoscopio per gli ambulatori di ORL.

E' proseguito l'aggiornamento del parco attrezzature informatiche.

Per quanto riguarda l'**Istituto Clinico Città di Brescia** i principali investimenti effettuati hanno riguardato un tomografo assiale computerizzato (TAC a 128 strati), un telecomandato radiologico digitale, tre portatili per radiografia. Per il Blocco Operatorio si segnalano un tavolo operatorio, l'integrazione della dotazione di trapani elettrici ed un set robotizzato di Dex Surgical per chirurgia laparoscopica. Per l'attività ambulatoriale, invece, si segnala l'acquisto di un ecografo per l'ambulatorio di Urologia.

E' proseguito l'aggiornamento del parco attrezzature informatiche.

Per quanto riguarda l'**Istituto Clinico San Rocco** gli investimenti hanno riguardato l'acquisto di un telecomandato radiologico digitale, un mammografo digitale con tomosintesi, un elettrobisturi con idrodissettore, un ecocardiografo e un videogastroscoPIO.

Sono state sostituite inoltre le attrezzature relative alla cucina, alla mensa e le celle frigo alimentari.

E' proseguito l'aggiornamento del parco attrezzature informatiche.

Inoltre, per i tre presidi, sono stati completati i progetti per la nuova connettività e la realizzazione di un Datacenter centralizzato di gruppo.

E' stato implementato il sistema di Short Message System che prevede l'invio sui dispositivi mobili dei pazienti l'avviso di promemoria per visite ed esami ambulatoriali prenotati.

Risorse umane

Al 31.12.2019 il numero totale degli addetti dei 3 Presidi è stato di 1.965 unità, di cui 590 medici e 124 liberi professionisti tecnici sanitari.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 1.272 unità.

Di seguito la ripartizione sui tre presidi:

Istituto Clinico S.Anna

Al 31.12.2019 il numero totale degli addetti è stato di 731 unità, di cui 242 medici e 43 liberi professionisti tecnici sanitari.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 458 unità.

Istituto Clinico Città di Brescia

Al 31.12.2019 il numero totale degli addetti è stato di 686 unità, di cui 175 medici e 61 liberi professionisti tecnici sanitari.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 447 unità.

Istituto Clinico San Rocco

Al 31.12.2019 il numero totale degli addetti è stato di 548 unità, di cui 173 medici e 20 liberi professionisti tecnici sanitari.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 367 unità.

Sono proseguite le iniziative formative a supporto dello sviluppo delle capacità dei singoli e dei gruppi con esigenze omogenee di apprendimento. Sono stati effettuati corsi di aggiornamento professionale per il personale medico, tecnico ed infermieristico, con conseguente riconoscimento dei crediti formativi ECM per le categorie interessate, unitamente agli adempimenti richiesti dalle legislazioni vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di protezione dei dati personali.

Nel piano di formazione del 2019 sono compresi sia i corsi di formazione obbligatoria, in conformità al D.Lgs. 81/08 (sicurezza), al nuovo Reg. UE 2016/679 (privacy) e sia i corsi di aggiornamento ed addestramento professionale.

In relazione al D. Lgs. 231/01 sono state realizzate sessioni formative concernenti il Codice Etico Comportamentale e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in precedenza concordate con l'Organismo di Vigilanza.

Nel 2019 sono stati portati a compimento i corsi inseriti nel Progetto Formativo finanziato con Fondimpresa ed è già stato avviato un nuovo Progetto per l'anno 2020.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si rinvia alle informazioni fornite nella nota integrativa.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio, nei tre presidi, si è data ulteriore attuazione del programma di adeguamenti in materia di sicurezza, a norma di quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, mediante l'aggiornamento delle procedure del servizio di prevenzione e protezione, di gestione degli impianti, delle attrezzature e dei protocolli medico infermieristici, e la definizione di un piano formativo del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sono state, inoltre, eseguite verifiche ispettive per il controllo del corretto rispetto del sistema di prevenzione, mediante il monitoraggio degli infortuni, l'analisi delle acque e verifiche ambientali dei luoghi di lavoro, comprese le sale operatorie. Per la cucina centrale è continuata l'applicazione del sistema di controllo HACCP.

Sono stati regolarmente effettuati, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008, i previsti sopralluoghi degli ambienti di lavoro congiuntamente con i Medici Competenti, gli RSPP e gli RLS.

E' proseguita la sorveglianza sanitaria da parte dei Medici Competenti, mediante l'effettuazione di visite ed esami periodici, come previsto dal Programma Sanitario annuale. E' continuato il monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali.

In materia di rischio radiologico è proseguita nel 2019 la collaborazione con i fisici sanitari e con gli esperti qualificati per la prevenzione dei rischi connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti e non, compresa l'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene.

Durante l'anno sono stati aggiornati i documenti appartenenti al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per fattori di rischio oggetto di modifiche normative intervenute in corso d'anno.

Sono state eseguite prove di esercitazione di emergenza con la periodicità prestabilita.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri sono in corso contratti di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti.

Viene effettuato regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Nel corso nell'anno 2019 è continuata l'attività di controllo interno delle Cartelle Cliniche, sia in termini di completezza documentale - secondo quanto previsto dall'Allegato 3 della DGR 9014 del 20 febbraio 2009 - sia in termini di correttezza formale, completezza e congruità delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), in funzione del rispetto delle disposizioni regionali in merito alla appropriatezza della rappresentazione e valorizzazione delle prestazioni effettuate. Il controllo della completezza documentale avviene da parte degli Uffici preposti su tutte le cartelle cliniche, mentre viene effettuato un ulteriore controllo sulle cartelle riferite a ricoveri a rischio di inappropriata, come previsto dalla normativa regionale.

Nel corso del 2019 si è completata, ai fini della completezza del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), la pubblicazione nel portale di Regione Lombardia, tramite modalità integrata SISS, di documenti clinici elettronici relativi a: referti di laboratorio, referti di radiologia, altri referti ambulatoriali, verbali di PS e lettere di dimissione.

Inoltre, è stata completata la procedura di implementazione degli applicativi per la gestione della fatturazione elettronica in vigore dal 1 gennaio 2019.

In data 6 marzo 2019 è stata notificato un decreto di esibizione di atti e documenti numero 5169/2019 R.G.N.R. PM Dott. Storari, emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per presunte irregolarità nella rendicontazione dei farmaci File F. In data 24 febbraio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Transattivo tra Regione Lombardia e Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. in cui Regione Lombardia riconosce che la somma complessiva di 325.162,79 euro come restituzione delle somme in eccedenza ottenute a titolo di rimborso per i farmaci "File F" in relazione al periodo 2013 – 2017.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Organismo di Vigilanza (OdV) (ex D.Lgs. 231/01) si è regolarmente riunito per l'espletamento del proprio mandato. In data 30 gennaio 2020, il predetto OdV ha redatto la relazione sull'andamento dell'esercizio 2019 dando atto di non aver riscontrato criticità significative e rilevando che la società ha svolto puntualmente l'attività di diffusione e implementazione del "Modello 231", sia all'interno della struttura societaria, sia verso l'esterno. Sono stati altresì sentiti i soggetti apicali dei Presidi ed effettuate audizioni periodiche all'interno di Servizi/Uffici per la verifica dei processi e del loro monitoraggio.

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato, per l'anno 2019, un budget di spesa di euro 29.000 a disposizione dell'Organismo di Vigilanza. Tali risorse sono state destinate in particolare per l'esecuzione di un audit specialistico sulle tre strutture in tema di procedure anticorruzione.

In data 23 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo introducendo uno specifico paragrafo nella Parte Generale in cui si specifica che la Società affida a soggetti esterni (persone giuridiche o persone fisiche) lo svolgimento di alcune specifiche attività. Siano essi soggetti mandatari o anche semplicemente incaricati di prestare attività di consulenza o di svolgere in service processi di supporto.

Le coperture assicurative in corso e, per la parte residua, il patrimonio della società costituiscono adeguata garanzia sia per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro derivante dall'esercizio di aziende sanitarie, sia per la tutela della consistenza dei valori dei fabbricati e delle altre immobilizzazioni strumentali nel caso di eventi avversi.

Si presentano di seguito le principali informazioni specifiche dei singoli Presidi.

Istituto Clinico S.Anna

Relativamente al progetto di ristrutturazione e ampliamento, è stata ristrutturata un'ampia area del Servizio di Diagnostica per Immagini comprendente i locali del Centro Senologico, i locali per la nuova TC, i locali per la nuova Diagnostica Radiologica e gli Ambulatori Ecografici.

E' stata completato e aperto al pubblico il secondo tratto della pista ciclopedonale in via del Franzone, nel quartiere S.Anna, opera facente parte degli obblighi degli oneri di urbanizzazione nei confronti del Comune di Brescia.

Sono stati ottenuti i rinnovi per la Certificazione di Conformità secondo gli Standard Eusoma per la Breast Unit e per la Certificazione OHSAS 18001 inerente il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Relativamente alle attività svolte nel corso 2019 si segnala la richiesta di autorizzazione, con conseguente ispezione dell'ATS di Brescia, all'esecuzione di sperimentazioni cliniche di medicinali presso l'U.O. di Oncologia dell'Istituto Clinico S.Anna conseguita in data 2 luglio 2019. Si segnala l'inizio dell'attività di chirurgia robotica in ambito urologico e ginecologico.

L'Istituto Clinico S.Anna è stato premiato nel mese di Dicembre da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, con 2 Bollini Rosa sulla base di una scala da uno a tre, per il biennio 2020-2021 a conferma del costante impegno e attenzione per la salute delle donne. I Bollini Rosa sono il riconoscimento che Fondazione Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Prosegue l'attività di screening del colon e della mammella da parte dei Servizi di Endoscopia Digestiva e di Senologia Diagnostica con l'ATS di Brescia.

Istituto Clinico Città di Brescia

Sono state eseguite le opere edili ed impiantistiche per l'adeguamento ai locali di Radiologia per la sostituzione del Tomografo computerizzato e per la nuova Diagnostica Radiologica.

E' proseguito il percorso di adeguamento del sistema di gestione interno della qualità e dei processi clinico-assistenziali, anche mediante il mantenimento della certificazione di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015.

L'Istituto ha superato con esito positivo le verifiche per il raggiungimento della certificazione UNI EN ISO 45001:2018 inerente il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Con riferimento alla riclassificazione delle strutture che erogano prestazioni di Anatomia Patologica ed a seguito di una valutazione quali quantitativa si è proceduto alla chiusura della sola sezione di Anatomia Patologica del Servizio di Laboratorio Analisi.

Nel corso del 2019 sono state introdotte alcune nuove equipe afferenti la chirurgia plastica ed estetica.

E' proseguito con l'ATS di Brescia il programma di prevenzione del carcinoma del colon, della cervice uterina e della mammella.

Istituto Clinico San Rocco

Nel corso del 2019 sono stati svolti lavori di ristrutturazione sulla cucina con relativi magazzini e celle frigo. Sono stati inoltre rinnovati i locali della mensa con un ampliamento della stessa. Nel 2019 è proseguito il percorso di adeguamento del sistema di gestione interno della qualità e dei processi clinico-assistenziali; a tale proposito l'Istituto Clinico ha sostenuto con esito positivo le valutazioni per il mantenimento della certificazione di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015.

Nel corso del 2019 è avvenuta la verifica per il rinnovo relativa alla certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la normativa UNI EN ISO 45001:2018.

Nel corso del 2019 è stata potenziata l'attività ortopedica con l'introduzione di specialisti con afferenza di pazienti extra regionali. È stata inoltre introdotta una nuova equipe di chirurgia plastica ed una nuova equipe di chirurgia vascolare. È proseguito con l'ATS di Brescia il programma di prevenzione del carcinoma del colon e della mammella.

Normativa di riferimento per l'anno 2020

In data 16 dicembre 2019 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/2672 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2020.

In continuità con l'esercizio 2019, la definizione dei contratti 2020 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

È previsto che nel mese di gennaio u.s. sia sottoscritto con l'ATS di Brescia l'accordo economico provvisorio, valido per il primo quadrimestre 2020, che ha fissato - nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2019 - le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente, la Società Istituti ospedalieri Bresciani S.p.A. ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della D.G.R. 2672/2019, che successivamente è stata impugnata. Nel mese di maggio 2020 era prevista la sottoscrizione con l'ATS di Brescia del contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2020. Il Budget dei ricoveri sarebbe stato rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance, fino ad una variazione massima del +/- 0,5% (nel 2019 +/- 1%).

Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2020 doveva essere determinato, al netto dei controlli noc e del mancato raggiungimento degli obiettivi 2019, sulla base del finanziato 2019, pazienti regionali e fuori regione. Il 2% del budget poteva essere vincolato a specifici obiettivi, volti a reindirizzare il mix di erogazione sulla base di valutazioni di accessibilità, alla appropriatezza delle prestazioni o ad invarianza di mix.

La Deliberazione prevedeva incrementi programmati per alta complessità e per le prestazioni ulteriori che saranno erogate per ridurre i tempi di attesa, per un massimo di euro 20 milioni a livello complessivo di sistema.

Il Finanziato 2020 dei pazienti regionali degli erogatori privati accreditati, non potrà superare euro 1,62 miliardi. In caso di superamento del tetto del finanziato 2019 dei pazienti regionali, il singolo erogatore che abbia fatto rilevare una produzione di pazienti regionali superiore al 2019, potrà subire un abbattimento finalizzato a far rientrare la produzione nei limiti 2019.

In funzione dell'Emergenza Covid-2019, con successiva DGR del 26 maggio 2020 n° 3182 è stato deliberato da Regione Lombardia di:

- i. di spostare al 31.10.2020 la sottoscrizione del contratto definitivo con gli Erogatori sanitari e sociosanitari
- ii. di prorogare la validità degli importi provvisori previsti nel contratto sottoscritto entro il 31.01.2020, fino alla sottoscrizione del contratto definitivo
- iii. di continuare, come previsto dalla normativa vigente, con il pagamento degli acconti, fatta salva la necessità di eventuali adeguamenti alla normativa successivamente intervenuta e in attesa della definizione del contratto definitivo
- iv. ritenere ancora vigente quanto previsto dalla D.G.R. XI/2672 del 20 dicembre 2019 fino a diverse e specifiche indicazioni che si dovessero ritenere necessarie in funzione dell'evoluzione del contesto epidemiologico e di eventuali indicazioni normative nazionali.

La Società ha provveduto ad inoltrare alla ATS di Brescia, salva ed impregiudicata una eventuale impugnativa della Deliberazione n°3182/2020, un atto di significazione nel quale precisa che programmerà ed erogherà le prestazioni avendo riguardo agli importi di budget contrattualizzati per il 2019 e, per quanto specificamente attiene alle prestazioni a favore dei pazienti residenti in altre regioni, alla produzione ad essa finanziata nel 2018.

Le Regole per il 2020, in continuità con gli esercizi precedenti, hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza sul totale ricoveri, non superi - su base regionale - complessivamente il valore del 18%. Al superamento di tale valore obiettivo, sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, non potranno essere erogate prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale la cui la Diagnosi principale sia 174* e contemporaneamente il DRG sia uno tra:

- 257 Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC;
- 258 Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC;
- 259 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC;
- 260 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC,

laddove non sia stata raggiunta, nel 2019, la soglia dei 135 primi interventi (già conteggiato il limite di tolleranza del 10% rispetto alla normativa nazionale che ne prevede 150) e non sia stata assicurata una numerosità di interventi, per singolo chirurgo senologo, come primo operatore, di almeno 50 interventi/anno.

Nei casi in cui si abbia più di un ricovero per tumore alla mammella nello stesso soggetto, si considera solo il primo (considerando la prima tra le date dei diversi ricoveri). Il caso viene associato alla struttura che ha effettuato il ricovero. La data del caso (incidente) sarà quella dell'intervento principale (MPR) dell'episodio di ricovero.

Eventuali deroghe in funzione di situazioni specifiche sono state concordate nel corso del 2019 o nei primi mesi del 2020 con le singole ATS.

In particolare, per Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. si prevede, entro il mese di aprile 2020, una centralizzazione dell'attività di chirurgia senologica dell'Istituto Clinico Città di Brescia presso l'Istituto Clinico S.Anna.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019, decurtato della quota per la presa in carico dei pazienti cronici, fino ad un massimo del 3%;
- 2) Il 5% della c.d. Base verrà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale, con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Nel 2020 è stata estesa a tutte le ATS la negoziazione sperimentale per volumi aggiuntivi riferita a 12 prestazioni ambulatoriali (esami strumentali e visite), specificamente individuate dalle Regole 2020 e all'attività di Presa in Carico del Paziente cronico. Costituisce prerequisito di accesso al finanziamento aggiuntivo, il superamento del 106% e la messa a disposizione delle agende al call center, regionale oltre al mantenimento del numero delle prestazioni dell'anno precedente.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2019**, il valore complessivo delle funzioni per i soggetti di diritto privato, viene confermato in € 115,5 mln. Se le assegnazioni risulteranno essere superiori, saranno ridotte di una percentuale, uguale per tutti gli enti, necessaria a ricondurre la valorizzazione lorda al predetto tetto massimo di € 115,5 mln. La deliberazione n. XI/2014 del 31.07.2019 ha introdotto nuovi criteri per l'assegnazione delle funzioni non tariffabili a valere per l'esercizio 2019 e seguenti. Nel corso dell'esercizio 2020 l'obiettivo sarà perfezionare, laddove necessario, in modo equilibrato e progressivo, il passaggio ai nuovi criteri, specie per ciò che concerne l'analisi delle componenti di costo delle diverse attività, attraverso la verifica dei dati di contabilità analitica messi a disposizione da tutte le strutture – anche di diritto privato - destinatarie degli interventi.

Le regole 2020 disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza** in continuità con le regole 2019

In relazione all'accreditamento sanitario, per il 2020, le regole confermano la possibilità di presentare, alle ATS territorialmente competenti, istanze di nuovi accreditamenti, ampliamenti e trasformazioni. È, inoltre, consentito l'ampliamento di posti letto a contratto solo in trasformazione di posti letto attivi, secondo le seguenti modalità e fermo restando il rispetto dei requisiti organizzativi:

- Posti letto di degenza ordinaria per acuti: rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria, anche nel caso di creazione di nuove U.O.;
- Posti letto di day hospital/day surgery;
- Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria;
- Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di day hospital/day surgery;
- Posti Tecnici (MAC, BIC, dialisi/CAL, Sub-acute, nido);
- Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria o posti tecnici.

In relazione al **ticket sanitario aggiuntivo** (c.d. superticket), la Deliberazione n° XI/2797 del 31 gennaio 2020 ha disposto, con decorrenza dal 1° marzo 2020, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla Legge di Bilancio 2020, l'abolizione del superticket, nei termini di seguito indicati:

- a decorrere dalle prestazioni prenotate dal 1° marzo 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti lombardi;
- a decorrere dal 1° settembre 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a livello nazionale (anche per gli assistiti non lombardi).

L'abolizione del superticket determinerà l'adeguamento dei contratti in via di sottoscrizione tra l'ATS ed i soggetti erogatori a contratto per attività di specialistica ambulatoriale.

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. **Decreto fiscale**), all'art. 45, co. 1-ter recante «*Modifiche in tema di volumi di acquisto di prestazioni da soggetti privati*» ha previsto la rimodulazione del tetto per l'acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati (DL 95/2012). In particolare, è stata eliminata la riduzione del 2% rispetto alla spesa del 2011, che definiva inizialmente il tetto di spesa previsto dal DL 95/2012. Il Decreto Fiscale stabilisce, quindi, che dal 2020 il tetto di spesa è rideterminato nel valore della spesa del 2011, senza ulteriori riduzioni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario della regione interessata.

Emergenza COVID 19 normativa nazionale e regionale

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”* è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (di seguito **“emergenza epidemiologica COVID-19”**).

In Italia, i primi casi di Coronavirus vengono registrati a Roma il 30 gennaio quando due turisti provenienti dalla Cina risultano positivi al virus. È tuttavia il 21 febbraio 2020 che vengono registrati 16 nuovi casi nell’area di Codogno (Lombardia), dove il virus inizia a diffondersi in maniera esponenziale. Da quel momento, Governo e Regioni iniziano a disporre misure di volta in volta più stringenti al fine di contenere e contrastare l’emergenza. Successivamente, il Governo con sei decreti legge, ha assunto provvedimenti urgenti per fronteggiare l’emergenza adottando una serie di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, di cui si riportano i tratti salienti:

- Deroga ai requisiti di accreditamento e alle normative igienico edilizie per le aree sanitarie temporanee create per fronteggiare l’emergenza sanitaria in atto;
- Deroga alla disciplina inerente i titoli abilitanti per il personale sanitario: non è più necessaria la specializzazione per prestare servizio presso le strutture a contratto con SSR; il personale straniero può operare in Italia anche in assenza del riconoscimento del titolo, purché abbia formulato una specifica istanza mediante una procedura semplificata; il personale in pensione può prestare servizio anche senza l’iscrizione all’ordine dei Medici;
- Procedimento semplificato per l’autorizzazione dei DPI (mascherine chirurgiche ed altri DPI) da parte dell’Istituto Superiore di Sanità e dell’Inail;
- Semplificazione delle procedure per l’accesso allo Smart Working che diviene, laddove possibile, la modalità principale di svolgimento della prestazione lavorativa;
- Possibilità delle regioni di rimodulare o sospendere le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti, ivi incluse quelle erogate in regime di libera professione intramuraria;
- Introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone, divieto di riunioni, manifestazioni o eventi di qualsiasi natura e divieto di allontanamento dalla propria dimora, salvo per motivi di necessità o urgenza, motivi di salute od altre ragioni (specialmente per chi è in quarantena, precauzionale e non).

Il 22 febbraio la DG Welfare dispone la sospensione delle attività sanitarie delle strutture sede di PS/DEA, oltre alla riorganizzazione dei posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva, al fine di creare aree isolate per accogliere pazienti positivi a COVID 19 e/o sospetti COVID.

Il 23 febbraio la DG Welfare ha disposto la sospensione di tutte le attività programmate di ricovero, salvo quelle non procrastinabili, oltre a quelle ambulatoriali necessarie a garantire il mantenimento dell’attività prioritaria di ricovero ospedaliero.

La Deliberazione 8 marzo 2020 n° 2096 ha avviato l’attività della Centrale Unica per la gestione dei posti letto e ha disposto un primo riordino della rete di offerta.

Attività di degenza

Regione Lombardia ha individuato all’interno del SSR ospedali HUB, allo scopo di concentrare l’attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo dipendenti (STEMI, stroke, trauma maggiore, urgenze neurochirurgiche e urgenze neurochirurgiche) e alle patologie non procrastinabili.

Le strutture individuate come ospedale "HUB" devono essere in grado di garantire accettazione H 24 per tutti i pazienti che si presentano, anche con più equipe disponibili di cui

almeno una in guardia attiva. Le ATS hanno individuato le strutture COVID a bassa intensità per COVID positivi, le strutture di riabilitazione specialistica e i posti letto di riabilitazione pneumologica COVID e NON COVID.

Attività Ambulatoriali

L'attività ambulatoriale SSR prosegue solo se il personale sanitario non è necessario per il regolare svolgimento dell'attività di degenza.

Il Ministero della salute, con circolare 7422/2020, ha definito quali attività ambulatoriali e di ricovero devono considerarsi procrastinabili e quali non procrastinabili.

La deliberazione del 30 marzo 2020 n° 3020 ha istituito le degenze di Sorveglianza. Tali nuove modalità di ricovero possono essere attivate presso strutture sanitarie e socio sanitarie (di norma moduli da 20 pl). I destinatari di tali nuove unità di offerta sono pazienti autosufficienti con sintomatologia lieve suggestiva per infezione da COVID-19, che richiedano la quarantena fiduciaria, e a bassi bisogni clinico-assistenziali che, in talune situazioni, possano richiedere la somministrazione di ossigeno fino ad un massimo di 5 litri al minuto.

Le strutture potranno attivare queste modalità aderendo ad avvisi per manifestazione d'interesse appositamente banditi dalle ATS competenti per territorio. Costituisce prerequisito per l'adesione agli avvisi, il collocamento dei pazienti in camere dotate di ossigeno (impianto o bombole).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività relativa all'anno 2020 sarà notevolmente condizionata dall'emergenza epidemiologica nazionale COVID-19.

In accordo con l'ATS di Brescia, i tre presidi hanno messo a disposizione del sistema posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva e personale sanitario per la cura dei pazienti COVID-19 positivi e posti letto dedicati a pazienti COVID-19 negativi provenienti da altri ospedali.

Inoltre ai sensi della D.G.R. XI/3020 del 30.03.2020 (Degenze di Sorveglianza), la Società ha preso in carico l'assistenza sanitaria per pazienti con patologia da COVID-19 in fase post acuta e la sorveglianza dei pazienti positivi paucisintomatici presso l'Istituto Clinico Città di Brescia.

Durante l'emergenza saranno garantiti i ricoveri urgenti e la continuità delle cure oncologiche. L'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti dall'ATS per l'attività prestata dalla Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire al momento una previsione attendibile per i prossimi mesi. Nel contesto di tale incertezza, che risulta significativamente mitigata dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società (considerando sia le disponibilità liquide sia le linee di credito disponibili ad oggi non utilizzate) e del Gruppo, è ragionevole aspettarsi un'importante riduzione del fatturato e dei margini allo stato di difficile quantificazione. In merito alla gestione del circolante, si segnala che gli incassi mensilmente ricevuti dall'ATS risultano al momento immutati nonostante la consistente diminuzione dell'attività imposta dalla situazione di emergenza sanitaria internazionale, mentre i pagamenti dei debiti vengono effettuati regolarmente.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente che, in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, non sussistono esigenze di particolari segnalazioni.

Infatti la società non presenta situazioni critiche sia in funzione del rapporto di conto corrente esistente con la società controllante indiretta Velca S.p.A., sia in funzione delle giacenze medie

attive in conto corrente, sia in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti. Inoltre si segnala che la società possiede depositi presso istituti di credito e dispone di linee di credito per far fronte ad eventuali temporanee esigenze di liquidità, anche con riferimento agli investimenti illustrati.

Signori Azionisti,

ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Giorgio Gastaldi)

Brescia, 18 giugno 2020

ISTITUTI OSPEDALIERI BRESCIANI S.P.A.
Sede Sociale: Via del Franzone n. 31 - Brescia
Capitale Sociale EURO 510.294,78.= i.v.
Registro Imprese BS n. 00298670175 CCIAA N. 151444
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe AS S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 26.6.17.

Si fa presente che la società di Revisione ed il Collegio Sindacale hanno rinunciato ai termini di cui all' art. 2429 del Codice Civile.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del consiglio di amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere

assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2. Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid – 19

Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla società rientra tra quelle cui il Dpcm 22 marzo 2020 consente la prosecuzione dell'attività, abbiamo richiesto ed ottenuto, unitamente all'Organismo di Vigilanza, dai vari responsabili e dall'Organo Amministrativo assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

3. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe AS S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato che l'Organo Amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato che ha aggiornato la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

4. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il nostro mandato; occorre pertanto che provvediate in merito.

Vi rammentiamo inoltre che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il mandato conferito alla società di revisione e, pertanto, occorre che provvediate in merito.

Milano, 19 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Anna Strazzera

Prof. Marco Confalonieri

Dott. Livio Strazzera

Anna Strazzera
Marco Confalonieri
Livio Strazzera

Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio, che descrive la modalità di rilevazione dei ricavi nel bilancio 2019 come di seguito riportato: *"La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR 2013/2020) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.*

Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali azioni giudiziarie, potranno essere svolte solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.

Per quanto riguarda i ricavi relativi a prestazioni di alta complessità rese a pazienti della Regione Lombardia e a pazienti che provengono da fuori Regione, a seguito dei primi dati provvisori della ATS di competenza, inerenti il finanziato 2019, ricevuti nel mese di maggio 2020 da alcune Società del Gruppo, è stato riscontrato il mancato finanziamento della iper produzione del 2019, rispetto al 2018. Pertanto il valore della produzione è stato determinato prudenzialmente nei limiti del finanziato 2018."

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

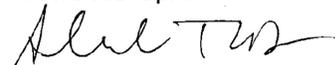
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituti Ospedalieri Bresciani S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 giugno 2020

Crowe AS SpA



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)

